Verità o inganno?

Giov.8:34 Gesù rispose loro: «In verità, in verità vi dico: Chi fa il peccato è schiavo del peccato. **35** Or lo schiavo non rimane sempre nella casa; il figlio invece vi rimane per sempre. **36** Se dunque il Figlio vi farà liberi sarete veramente liberi».

Il desiderio di Dio è quello di godere la comunione con i suoi figli, acquistati a prezzo di sangue. Egli vuole che stiano sempre nella sua dimora.

Ciò che ci allontana dalla presenza di Dio e dalla comunione con Lui è il peccato. Il peccato ci rende schiavi, ma Dio ha provveduto il modo di avvicinarci a Lui:

- 1) Attraverso la sua Parola;
- 2) Attraverso lo Spirito Santo che ci guida in essa;
Giov.16:13 *Ma quando verrà lui, lo Spirito di verità, egli vi guiderà in ogni verità, perché non parlerà da se stesso, ma dirà tutte le cose che ha udito e vi annunzierà le cose a venire.*
- 3) Attraverso il sangue di Gesù che ci purifica da ogni peccato.

Gesù è venuto per riportare l'uomo a Dio e condurlo in quella libertà dove possa sentirsi realmente libero. Se siamo realmente liberi, siamo invasi da una grande gioia, abbiamo una grande visione, bruciamo di una grande speranza e ciò viene manifestato in qualunque cosa facciamo. Quando non esprimiamo questo, vuol dire che non stiamo vivendo nella vera libertà, ma viviamo in una forma di schiavitù nascosta, dove il diavolo vuole tenerci oppressi e legati, affinché non portiamo avanti l'opera di Dio.

Come, dunque, è possibile uscire dalla schiavitù nascosta?

Il modo che Dio ha stabilito è proprio quello che ci conduce e ci riavvicina a Lui.

Attraverso la Parola, che è la spada dello spirito, possiamo abbattere, verbalmente, il nemico. Non c'è altra arma che può permetterci di distruggere il nemico. La preghiera è necessaria, ma non per piegare il diavolo, ma per ricevere la Parola di Dio. Solo quando riceviamo da Dio, la nostra fede diventa imbattibile.

Se non abbiamo la Parola dimorante in noi, altre parole sicuramente verranno a depositarsi nella mente per abbattere e distruggere la nostra vita.

E' importante che cerchiamo la Parola.

“Padre mio, ti ringrazio, di avermi fatto un tuo figlio, perché vuoi che resti sempre nella tua casa e nella libertà. Ti ringrazio che Gesù mi vuole far diventare un suo discepolo affinché possa conoscere la Verità e vivere in essa. Ti ringrazio di avermi fatto erede di ogni benedizione spirituale nei luoghi celesti. Voglio fare la tua volontà!”

Davide, quando viveva nel peccato, ingannava se stesso; ma quando riconobbe il suo peccato si pentì e pianse amaramente (**Salmo 51**). Qualcuno potrebbe dire che Davide sapeva quello che aveva fatto. E' vero, ma era ingannato, perché quando la verità fu resa chiara a lui, i suoi occhi si aprirono, il suo spirito prese il sopravvento e la sua anima pianse.

Davide aveva ricevuto la verità ed era stato guarito mentalmente.

Io credo che Dio ci fa conoscere sempre la verità nella quale dobbiamo camminare, il problema, però, è riceverla con mansuetudine.

In noi deve esserci sempre un grande desiderio di ricercare e ricevere la verità con ardore. *“Signore io amo la verità, essa proviene dalla tua bocca ed io voglio allinearli ad essa e mi pento di non averla ricevuta sempre con mansuetudine. Spirito Santo io so che sei venuto per guidarmi nella verità e voglio che me la mostri stamattina.” (Giov.16:13)*

Chi ha vissuto camuffando la verità per lungo tempo, ha bisogno di farsi aiutare, per distruggere i meccanismi di difesa che istintivamente si mettono in moto quando si presenta la situazione per la quale ha mentito.

Il cristiano ha una sola difesa: **Gesù!**

Tutte le persone dipendenti da qualche schiavitù mentono, sia a se stessi e che agli altri. L'alcolizzato mente a se stesso riguardo agli effetti dell'alcool e mente anche agli altri; così come il fumatore riguardo la sigaretta e l'azione nociva di essa.

L'inganno viene dal padre della menzogna e può essere debellato solo attraverso **la fede che è la risposta alla verità.**

Crede alla verità è una scelta!

Chi dice :<<vorrei credere a Dio ma non ci riesco>>, è ingannato sicuramente, perché ha messo in dubbio la Parola di Dio, la verità, ed ha scelto di credere alla menzogna. Non è il credere che conta, ma che cosa ed in chi si crede.

Conclusione

Se vuoi realmente uscire dalla povertà spirituale, che è equivalente alla schiavitù dell'inganno, devi conoscere Dio e scegliere di credere in Lui.

Non dire più “non ce la faccio” o “è troppo difficile per me”, ma aggrappati a Dio e chiedi a Lui la forza.

Vivi nella libertà nella quale il Signore ci ha chiamato a vivere!